Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi
Polo Universitario

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE
(art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii)

Descrizione dell'attività:
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DA PARTE DI ENTI TERZO SETTORE – ETS PRESSO I PRESIDI DI A.S.S.T. DEI SETTE LAGHI

ATTIVITA'

☐ Fornitura beni: ☐ solo consegna ☐ consegna e installazione (montaggio - posa in opera)
☒ Servizio di volontariato
☐ Lavori
☐ Mista (fornitura, servizio manutenzione full risk, formazione)

Riferimento

"Regolamento per la collaborazione tra ASST Sette Laghi e gli ETS"

Struttura/e aziendale di riferimento:

☐ Direzione Sanitaria	☐ Direzione Socio Sanitaria

Firme		
Redazione	*Direttore*	Associazione ETS
Servizio Prevenzione e Protezione ASST dei SETTE LAGHI	_____	_____ (nominativo Legale Rappresentante)

Aggiornamento DUVRI	Rev. 02	Data: 20/10/2026

ASST SETTE LAGHI

INDICE

1. PREMESSA 3
2. TIPO DI ATTIVITA' 4
3. INFORMAZIONI PRELIMINARI 5
4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE 5
5. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO 8
6. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA 8
7. ANALISI ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO 8
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI 9
9. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' 19
10. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENZIALI 20
11. FORME DI COLLABORAZIONE E CONVENZIONE (art.7 del Regolamento per la Collaborazione tra ASST e ETS) 20
12. INFORMATIVA SU ULTERIORI RISCHI SPECIFICI OSPEDALIERI 20
13. VERIFICHE E AGGIORNAMENTI 20
14. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE 21
15. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 22
16. GESTIONE EMERGENZE 23
17. CONCLUSIONI 25
18. ACCETTAZIONE 25

ASST SETTE LAGHI

1. PREMESSA

Il presente documento, denominato D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, è redatto dall'Azienda ai sensi dell'articolo n. 26 – commi 1 lettera b), 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. per fornire informazioni sui rischi specifici del luogo di lavoro e individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare/ridurre i rischi interferenziali presenti nell'appalto.

Il presente documento (D.U.V.R.I) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro di altre imprese che operano presso gli stessi siti.

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Il presente Documento ha inoltre lo scopo di:

a) fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
b) promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell'azienda Committente;
c) ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

ASST SETTE LAGHI

2. TIPO DI ATTIVITA'

☐ servizio di natura intellettuale (es. formazione e/o consulenza in presenza);
☐ servizio di manutenzione (es. ordinaria, straordinaria, ecc);
☐ fornitura/noleggio di materiali o attrezzature con eventuale installazione inferiore ai due giorni di lavoro;
☐ fornitura di materiali o attrezzature/apparecchiature che non comporta rischi da presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, rischi di caduta da altezza > ai 2 m, Radiazioni Ionizzanti;
☐ servizio che prevede una presenza saltuaria dell'appaltatore per il quale è prevista l'esecuzione all'interno dell'Azienda Sanitaria (si intende per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche se non sede dei propri uffici)
☒ servizio per il quale è prevista l'esecuzione all'interno dell'Azienda Sanitaria (si intende per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche se non sede dei propri uffici)
☐ fornitura/noleggio di materiale o attrezzature con eventuale installazione di durata superiore ai due giorni di lavoro;
☒ servizio che comporta rischi da presenza di: agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, rischi caduta dall'alto da h > 2 metri, radiazioni ionizzanti;
☒ interferenze derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
☒ interferenze immesse nel luogo di lavoro del committente dalle attività svolte dagli ETS;
☒ interferenze esistenti nel luogo di lavoro dell'Azienda, ove è previsto che debba operare l'ETS (per esempio presenza di sostanze/agenti pericolose/i, pazienti potenzialmente etero-aggressivi, apparecchiature pericolose come ad esempio di risonanza magnetica, radiazioni ionizzanti);
☐ interferenze derivanti da modalità di esecuzione richiesta dal committente, che comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
☐ lavori in spazi/ambienti confinati (ad. esempio pozzi, cunicoli, cavedi, ecc)

- ***Durata delle attività***

☐ non stabilita: in caso di emergenze.
☐ stima durata dei lavori: definita tra S.A. e Appaltatore (es. affidamento diretto).
☒ durata contrattuale: come da Convenzioni
data di inizio dei lavori: ☒ prevista ☐ effettiva

- ***Orario in cui viene svolto il lavoro***

☒ orario lavorativo feriale
☒ possibilità di presenza in giorni festivi
☐ attività 24 ore su 24
☐ previsto lavoro notturno (22.00 – 06.00)

- ***Presidi Ospedalieri, Strutture ambulatoriali e territoriali di svolgimento delle attività:***

☒ il contratto riguarda tutta l'ASST
☐ il contratto riguarda specifiche aree/sedi dell'ASST

- ***Luoghi di svolgimento***

☒ Aree di lavoro
☒ Aree di transito
☐ Aree di deposito
☒ Aree esterne

ASST SETTELAGHI

- ***Tipologia di lavoro svolta dalla ASST nelle zone oggetto dei lavori appaltati:***

☐ attività di tipo sanitario;
☐ attività amministrativa;
☒ attività mista (sanitaria e amministrativa);
☒ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
☐ nessuna attività;
☒ altro: fornitura di beni e servizi

- ***Presenza di addetti della ASST, di pazienti e/o visitatori nella zona dei lavori:***

☐ no;
☐ si, ma senza interferenza con le attività di contratto;
☐ si, con interferenza con le attività di contratto;
☒ lavoratori dipendenti della ASST che possono collaborare con i volontari dell'ETS;
☒ presenza di pazienti e/o visitatori;
☐ altro: ……

- ***Presenza di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi***

☐ no;
☒ si, ma senza interferenza con le attività di contratto;
☐ si, con interferenza con le attività di contratto.

3. INFORMAZIONI PRELIMINARI

FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENZA		
Funzione / Ruolo	**Nominativo**	**Recapiti**
Direttore Generale	Dr. Mauro Moreno	
RSPP	Ing. Giuseppe Bertolino	prevenzione.protezione@asst-settelaghi.it
Medico Competente Coord.	Prof. Giovanni De Vito	
RLS	Designati per Presidio	
Addetti antincendio	Vedi SGSA Aziendale	
Responsabile Amianto	Arch. Jacopo Casadio	
Addetti al primo soccorso	Vedi DVR Aziendale	
Direzione Sanitaria	Direttore / Direttrice	
Direzione Socio Sanitaria	Direttore / Direttrice	
Interlocutore Operativo con ETS	Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione	

4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per l'individuazione e l'analisi valutativa, il criterio adottato si è basato sulle due fasi principali seguenti:

- FASE A) Individuazione di tutti i possibili FATTORI DI PERICOLO per ogni interferenza esaminata
- FASE B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni fattore di pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori

ASST SETTE LAGHI

rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; i pericoli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente; i pericoli indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici e i pericoli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.
Nella fase B, per ciascun fattore di pericolo accertato, si è proceduto a:

1) l'individuazione delle criticità potenziali, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e la scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO (GRAVITA')** del danno e precisamente:

VALORE	MAGNITUDO	DESCRIZIONE
1	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.
2	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli, ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
3	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
4	GRAVISSIMO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

2) la valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

VALORE	PROBABILITA'	DESCRIZIONE
1	IMPROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività, oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	ALTAMENTE PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

ASST SETTE LAGHI

3) la valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione e ponderazione del rischio.

	MAGNITUDO			
PROBABILITA'	**Lieve**	**Medio**	**Grave**	**Gravissimo**
Improbabile	**1**	**2**	**3**	**4**
Poco probabile	**2**	**4**	**6**	**8**
Probabile	**3**	**6**	**9**	**12**
Altamente probabile	**4**	**8**	**12**	**16**

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

Rischio	Stima R= P x M	Priorità	Procedure di intervento	Valutazione del rischio
Non significativo	**1**	**Nessuna**	Controllo e mantenimento del livello di rischio	**Rischio Accettabile**
Lieve	**2 - 4**	**Lungo termine**	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	**6 - 8**	**Medio termine**	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	**Monitoraggio periodico**
Alto	**9 - 12**	**Breve termine**	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	**Da Migliorare**
Molto alto	**16**	**Immediato**	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	**Rischio Non accettabile**

ASST SETTE LAGHI

5. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

AZIENDA APPALTANTE

Ragione sociale	ASST dei SETTE LAGHI
Datore di lavoro	Direttore Generale
Sede legale	Viale Borri, 57 - 21100 Varese (VA) - Italia
Codice Fiscale	03510050127
Partita IVA	03510050127
Recapiti telefonici	Telefono: 0332278111
E-mail/PEC	protocollo@pec.asst-settelaghi.it
Sito web	https://www.asst-settelaghi.it

OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dell'opera/servizio	ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DA PARTE DI ENTI TERZO SETTORE – ETS PRESSO I PRESIDI DI A.S.S.T. DEI SETTE LAGHI
SERVIZIO/LAVORO PUBBLICO	**SI**

6. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

Il presente documento si riferisce al servizio di assistenza al malato da parte di Associazioni di Volontariato (Enti del Terzo Settore ETS) che operano presso le sedi di ASST Sette Laghi.
Lo svolgimento della attività di assistenza viene svolta nel rispetto delle Procedure, delle Istruzioni, dei Regolamenti Aziendali e del *Protocollo per lo svolgimento delle attività di volontariato presso la ASST dei Sette Laghi*.
L'ETS deve comunicare, nel rispetto della privacy, i nominativi dei volontari che verranno utilizzati all'interno di specifiche aree aziendali con presenza di rischio specifico (es. radiologia, oncologia, radioterapia, PS, ecc) affinché vengano pianificati i protocolli di sicurezza e relativo piano di sorveglianza sanitaria se ritenuto necessario dal Medico Competente.
Tutto il personale che gli ETS impiegheranno per erogare il servizio di volontariato dovrà essere in possesso di adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle norme in vigore e dall'istruzione aziendale *IOG22 FORMAZIONE OBBLIGATORIA NEOASSUNTI, STUDENTI, SPECIALIZZANDI E VOLONTARI - PERCORSO PER FRUIZIONE CORSI FAD*.
Inoltre gli ETS si impegnano ad usare con diligenza i beni e gli arredi messi a disposizione dall'ASST, segnalando eventuali situazioni di rischio ai Referenti di reparto.

7. ANALISI ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Per una dettagliata analisi delle attività svolte dalle Associazioni si rimanda al Modello A1 del "*Regolamento per la collaborazione tra ASST Sette Laghi e gli ETS*".

ASST SETTE LAGHI

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Rischi individuati nel pericolo
Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti

Misure preventive e protettive

Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti
- L'Azienda committente attraverso i **Referenti aziendali individuati da Regolamento**:
a) organizza l'attività in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quanto possibile);
b) informa il proprio personale sui corretti comportamenti da seguire per evitare situazioni rischiose;
c) informa gli utenti riguardo ai possibili rischi;
d) concorda un cronoprogramma dei servizi da condividere con l'ETS;
e) nei casi limite, in accordo con le parti, sospende l'attività nell'area di intervento per tutta la durata del servizio.
- I dipendenti interni dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite e non rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere.

Informazione e formazione generale

Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti
Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08. L'appaltatore informa i **volontari** riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08. Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti.

Procedure e istruzioni operative

Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti
- Tutte le lavorazioni e le attività oggetto del **servizio di volontariato** dovranno essere preventivamente **concordate con il Committente e/o Preposti dei lavori/servizi e dei Reparti/Servizi aziendali per quanto attiene gli orari, le modalità e le regole di accesso.**
- In linea di principio il personale dell'appaltatore deve rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite e in particolare è tenuto a:
a) *ove possibile a svolgerà le attività previste negli orari ove risulta ridotta l'attività del committente e minima la presenza di personale della Committenza, di pazienti, utenti e visitatori;*
b) *tutte le lavorazioni e attività dovranno essere svolte evitando o riducendo al minimo il coinvolgimento del personale interno, dei pazienti, dei visitatori o di quanti siano presenti nei locali dell'azienda committente;*
c) *nel caso in cui non sia possibile quanto indicato nei punti precedenti, si dovrà provvedere a predisporre le opportune procedure di segnalazione (cartellonistica) e/o di installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento assicurandole così interdette al personale nonché agli utenti dell'ASST e all'eventuale cartellonistica con l'indicazione di percorsi alternativi.*

I rischi interferenziali da analizzare sono:

- Rischi dei luoghi di lavoro;
- Rischi legati alle lavorazioni del committente;
- Rischi indotti dal servizio di volontariato.

ASST SETTELAGHI

RISCHI LUOGHI DI LAVORO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
☒ all'interno di aree del luogo di lavoro: ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☒ all'esterno di aree del luogo di lavoro: ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T	È assolutamente vietato entrare in aree a rischio specifico, senza autorizzazione del personale di reparto. L'accesso in aree a rischio specifico è ammesso soltanto con l'utilizzo di D.P.I. appropriati ai rischi stessi. Ove non possibile procedere alle attività di volontariato previste senza accedere in aree a rischio specifico (reparti ospedalieri, locali tecnici) dovranno essere rispettate le misure di sicurezza anticontagio previste e quelle strettamente connesse ai rischi presenti e agli interventi previsti.
☒ installazioni durante l'orario di lavoro del personale della ASST: ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☒ Installazioni durante lavoro notturno: ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Le attività di volontariato svolte sono organizzate in modo da non provocare disturbo all'attività lavorativa e nelle aree limitrofe. Le stesse non dovranno essere concausa di rischi aggiuntivi interferenziali con altre attività.
☒ Compresenza con altri lavoratori: ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T	Le attività verranno eseguite in aree operative. Prestare attenzione durante l'utilizzo di impianti elevatori ed in genere dei percorsi orizzontali e verticali eventualmente destinati ad attività specifiche a rischio. Con particolare riferimento al rischio Covid-19, si richiamano le disposizioni dell'O.M.S., dell'I.S.S., Ordinanze Regione Lombardia e procedure dell'A.S.ST. dei Sette Laghi. Si fa obbligo, pertanto, alla ditta appaltatrice di fornire idonei D.P.I. ai propri lavoratori, richiamati nelle disposizioni di cui sopra, di garantire agli stessi l'attività info/formativa. Nel caso di sintomi influenzali o similari, è necessario abbandonare immediatamente il luogo di lavoro, per la necessaria profilassi.
☒ Chiusura di percorsi, Aree o di parti di edificio: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☒ Interventi che comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	ASST comunica alle ETS eventuali aree interdette per qualsiasi tipo di attività, indicando i percorsi alternativi.

ASST SETTE LAGHI

☒ Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, ecc…: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	ASST comunica alle ETS eventuali aree di attività interdette, indicando i percorsi alternativi.
☒ Presenza di interventi edili in ASST: ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☒ Danno ad elementi di pregio di ASST di edificio da tutelare nel corso dell'appalto: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Eventuali altre attività non devono interferire con il personale di ASST e i volontari. Il **Direttore/Coordinatore** comunica agli ETS tali attività in corso. I volontari devono sempre evitare di causare danni ad elementi di pregio presenti in azienda.
☒ Uso di percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento del servizio/attività: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☒ Uso di spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento del servizio/ attività: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Eventuali altre attività non devono interferire con il personale di ASST e i volontari. Il **Direttore/Coordinatore** comunica agli ETS tali attività in corso.
☒ Allestimento di un'area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☒ Uso esclusivo di locali a disposizione dell'ETS	Eventuali altre attività non devono interferire con il personale di ASST e i volontari. Il **Direttore/Coordinatore** comunica agli ETS tali attività in corso. Attenersi alle indicazioni dei **Referenti aziendali di reparto**.
☒ Uso dei servizi igienici di ASST ☒ Uso esclusivo di ambienti a loro disposizione quali depositi / spogliatoi	**È fatto divieto di utilizzare** servizi igienici destinati agli operatori sanitari. Attenersi alle indicazioni dei **Referenti aziendali di reparto.**
☒ utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc.: ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☒ utilizzo di fiamme libere	Eventuali altre attività non devono interferire con il personale di ASST e i volontari. Il **Direttore/Coordinatore** comunica agli ETS tali attività in corso.

ASST SETTE LAGHI

Rischi Ambientali : Microclima e illuminazione ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	L'appaltatore dovrà seguire le indicazioni di **Referenti aziendali di reparto.**
☒ **Rischi Ambientali :** Circolazione interna alle aree di proprietà dell'ASST dei SETTE LAGHI ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T	**L'accesso all'interno delle aree interessate è subordinato all'autorizzazione Referenti aziendali di reparto** e alle procedure interne in essere, previo rispetto delle norme di sicurezza e con l'utilizzo di eventuali D.P.I. appropriati ai rischi in essere. In particolare all'interno dei Locali medici (0-1-2) si entra sempre in divisa regolamentare; in particolare per accedere alle zone pulite del reparto, si deve sempre utilizzare la zona filtro dove si indossa la divisa verde e zoccoli verdi puliti/soprascarpe. **È fatto in ogni caso divieto al volontario di accedere per qualsiasi motivo nelle aree segnalate e delimitate da cartelli che ne autorizzano l'accesso al solo personale autorizzato, senza autorizzazione dei Responsabili di Reparto.**
Nota: T = trascurabile (Non significativo) B = basso (Lieve) M = medio A = alto (o Molto Alto)	

ASST SETTE LAGHI

RISCHI INTERFERENZIALI LEGATI ALLE LAVORAZIONI DEL COMMITTENTE	LIVELLO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi Meccanici: ☒ Rischi dovuti a scivolamento, cadute ecc. ☒Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli ☒Punture, perforazioni, tagli, abrasioni ☒Urti, colpi, impatti, compressioni	☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Rispettare le indicazioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto** e le norme di sicurezza previste.
Rischi Elettrici: ☐Lavori su cabine elettriche ☒Contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V) ☒Lavori su apparecchiature elettriche	☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto** e non effettuare interventi su impianti in tensione.
Rischi Chimici: ☒Aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie) ☒Gas ☒Vapori ☐Immersioni ☒Getti, schizzi ☐Metalli tossici ☒Sostanze irritanti ☒ Gas Anestetici	☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto**.

ASST SETTE LAGHI

Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti: ☒Sorgenti di radiazioni ionizzanti (raggi x, gamma, alfa, beta e neutroni); ☒Campi Elettromagnetici (CEM): il D. Lgs. 81/08, indica i campi elettrici statici, campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo con frequenze da 0 a 300 GHz; ☒Campi Elettromagnetici a Radiofrequenza: Onde elettromagnetiche con frequenza compresa tra qualche centinaio di kHz e alcune decine di GHz; ☒Sorgenti di radiazioni laser (ROA) ☒Sorgenti di radiazioni infrarosse (ROA) ☒Sorgenti da radiazioni ultraviolette(ROA) ☒ Sorgenti Radiazioni visibili(ROA)	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Rispettare, ai sensi del D.M. 14.01.2021, le indicazioni e prescrizioni dei Responsabili per la Sicurezza: 1. Medico Responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura R.M. 2. Esperto Responsabile della Sicurezza in R.M. L'elenco dei lavoratori incaricati di operare nelle Zone ad Accesso Controllato degli impianti a Risonanza Magnetica deve essere indicato all'ingresso delle stesse. Rispettare, ai sensi del D.lgs. 101/2020, le indicazioni e prescrizioni di: 1. Medico Autorizzato. 2. Esperto di Radioprotezione. Gli operatori devono essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria specifica ed essere stati dichiarati idonei dal Medico Competente e/o Autorizzato, devono essere preventivamente formati ed informati sui rischi specifici; e, se del caso, devono utilizzare idonei DPI prescritti dall'ERP.
Rischio Rumore e Vibrazioni ☒Prevista produzione di rumore ☐Rumore (80> dB(A)) ☒Ultrasuoni ☒Vibrazioni	☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto**. Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST.
Rischi Biologici: ☒Infezioni ☒Allergie ☒Intossicazioni	☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Con particolare riferimento al rischio Covid-19, si richiamano le disposizioni dell'O.M.S., dell'I.S.S., Ordinanze Regione Lombardia e procedure dell'A.S.ST. dei Sette Laghi, come sopra evidenziato. Si raccomanda di non accedere in aree a rischio o, se del caso, di rispettare le indicazioni dei **Referenti aziendali di reparto** e del personale di reparto.

ASST SETTE LAGHI

Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) ☒Presente rischio di caduta di materiali dall'alto ☒Movimentazione di mezzi	☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto.** Si chiede di prestare attenzione nel caso di presenza di cantieri (rischi interferenziali). Si richiama l'attenzione per la presenza di pedoni e altri mezzi all'interno del presidio ospedaliero. Si fa riferimento anche al rispetto delle indicazioni del Codice della Strada e regolamenti interni al presidio.
Rischio Incendio/Esplosione: ☒Rischio di incendio ☒Rischio di Esplosione	☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto.** Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST.
Rischi Ambientali: ☒Microclima e illuminazione	☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto**. Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST.
Rischi Termici: ☒Calore ☒Fiamme ☒Freddo	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST.
Altro: ☒Legionella ☒Amianto ☒Aggressioni da parte di utenti/pazienti	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Attenersi alle istruzioni ricevute dai **Referenti aziendali di reparto**. Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST.

Nota: T = trascurabile (Non significativo) B = basso (Lieve) M = medio A = alto (o Molto Alto)

ASST SETTE LAGHI

RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DAL SERVIZIO DI VOLONTARIATO	LIVELLO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi Meccanici: ☒ Rischi dovuti a scivolamento, cadute ecc. ☒Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli ☒Punture, perforazioni, tagli, abrasioni ☒Urti, colpi, impatti, compressioni	☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	L'ETS, per i rischi specifici dell'attività, redige il D.V.R. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Rischi Elettrici: ☐Lavori su cabine elettriche ☒Contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V) ☒Uso di apparecchiature elettriche	☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T ☐ A ☐ M ☒ B ☐ T	Il personale deve essere adeguatamente formato per il rischio elettrico. E' fatto divieto di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti; in caso di necessità rivolgersi al referente aziendale. Il **Preposto dell' ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti: ☐Sorgenti di radiazioni ionizzanti (raggi x, gamma, alfa, beta e neutroni); ☐Campi Elettromagnetici (CEM): il D. Lgs. 81/08, indica i campi elettrici statici, campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo con frequenze da 0 a 300 GHz; ☐Campi Elettromagnetici a Radiofrequenza: Onde elettromagnetiche con frequenza compresa tra qualche centinaio di kHz e alcune decine di GHz; ☐Sorgenti di radiazioni laser (ROA) ☐Sorgenti di radiazioni infrarosse (ROA) ☐Sorgenti da radiazioni ultraviolette(ROA) ☐ Sorgenti Radiazioni visibili(ROA)	☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T	Rispettare, ai sensi del **D.M. 14.01.2021**, le indicazioni e prescrizioni dei Responsabili per la Sicurezza: 1. Medico Responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura R.M. 2. Esperto Responsabile della Sicurezza in R.M. L'elenco dei lavoratori incaricati di operare nelle Zone ad Accesso Controllato degli impianti a Risonanza Magnetica deve essere indicato all'ingresso delle stesse. Rispettare, ai sensi del **D.lgs. 101/2020**, le indicazioni e prescrizioni di: 1. Medico Autorizzato. 2. Esperto di Radioprotezione. Gli operatori devono essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria specifica ed essere stati dichiarati idonei dal Medico Competente e/o Autorizzato, devono essere preventivamente formati ed informati sui rischi specifici; e, se del caso, devono utilizzare idonei DPI prescritti dall'ERP.

ASST SETTE LAGHI

Rischio Rumore e Vibrazioni: ☒Prevista produzione di rumore ☐Rumore (80> dB(A)) ☐Ultrasuoni ☐Vibrazioni	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T	Il D.V.R. redatto a cura dell'ETS deve indicare tale Rischio se presente. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Rischi Chimici: ☐Aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie) ☐Gas ☐Vapori ☐Immersioni ☐Getti, schizzi ☐ Metalli tossici ☐ Sostanze irritanti	☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T	Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Rischi Ergonomici: ☒Disturbi muscolo scheletrici da postura o da movimenti ripetitivi ☐Affaticamento visivo	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☐ T	Il D.V.R. redatto a cura dell'ETS deve indicare tale Rischio se presente. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) ☒ Rischio di caduta di materiali dall'alto ☒Movimentazione di mezzi	☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☒ M ☐ B ☐ T	Si chiede di prestare attenzione ad aree interdette (rischi interferenziali). Si richiama l'attenzione per la presenza di pedoni e altri mezzi all'interno del presidio ospedaliero. Si fa riferimento anche al rispetto delle indicazioni del Codice della Strada e regolamenti interni al presidio. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.

ASST SETTE LAGHI

Rischi Biologici: ☒Infezioni ☒Allergie ☒Intossicazioni	☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Con particolare riferimento al rischio Covid-19, si richiamano le disposizioni dell'O.M.S., dell'I.S.S., Ordinanze Regione Lombardia e procedure dell'A.S.S.T. dei Sette Laghi, come sopra evidenziato. Si raccomanda di non accedere in aree a rischio o, se del caso, di rispettare le indicazioni dei **Referenti aziendali di reparto**. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Rischio Incendio/Esplosione: ☒Rischio di incendio ☒Rischio di Esplosione	☐ A ☒ M ☐ B ☐ T ☐ A ☐ M ☐ B ☒ T	Rispettare le indicazioni e le procedure di sicurezza di ASST Sette Laghi. Il **Preposto dell'ETS** vigila circa il rispetto delle misure di sicurezza.
Nota: T = trascurabile (Non significativo) B = basso (Lieve) M = medio A = alto (o Molto Alto)		

ASST SETTELAGHI

9. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

(ALLEGATO XV "CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI ")

L'impresa, entro 30 giorni solari dall'emissione dell'ordinativo di Fornitura e comunque prima dell'inizio dei servizi, predisporrà il Piano Sostitutivo di Sicurezza delle misure per la sicurezza (PSS) fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008. La redazione del piano sostitutivo delle misure per la sicurezza deve essere predisposta anche per i singoli interventi che non rientrano nel titolo IV D.lgs. 81/2008:

È necessaria l'effettuazione del. P.S.S./P.O.S. per questo appalto: SI ☐ NO ☒

INDICAZIONI SU ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE SUI SITI

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici con i quali l'ETS deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. L'ETS deve tenere presente che nelle aree comuni, reparti, stanze di degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali.
Nella tabella seguente viene riportato l'elenco, non esaustivo, delle principali attività appaltate ad imprese esterne impegnate all'interno delle strutture aziendali.

Attività svolta
Pulizia e sanificazione ambienti di lavoro
Trasporto materiali e pedonaggio
Servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari
Lavanolo
Attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati
Altro

Qualora si presentasse la necessità di mettere in atto qualsiasi forma di coordinamento e collaborazione con le sopra elencate ditte al fine di eliminare qualsiasi interferenza lavorativa, le stesse potranno essere contattate attraverso **l'Ufficio Supporto DEC, sito al piano IV della palazzina 11 – Ospedale di Varese.**

ASST SETTE LAGHI

10. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENZIALI

Per la tipologia di attività e dalle informazioni ad oggi disponibili, si rilevano rischi da interferenze particolari e si attesta pertanto:
☐ l'insussistenza di rischi da interferenza
☒ la sussistenza di rischi da interferenza, in relazione ai quali si prescrive di adottare gli accorgimenti di cui all'informativa sui rischi soprarichiamata, al fine di eliminare o ridurre al minimo il rischio

Tuttavia, nel caso in cui, nel corso di esecuzione del servizio fosse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione, si procederà ad una nuova valutazione dei rischi attraverso una **riunione di coordinamento.**

11. FORME DI COLLABORAZIONE E CONVENZIONE (art.7 del Regolamento per la Collaborazione tra ASST e ETS)

I progetti presentati devono prevedere sempre un cronoprogramma, la quantificazione dei costi oggetto di eventuale rimborso da parte dell'ASST e l'indicazione degli oneri assicurativi e di formazione.

12. INFORMATIVA SU ULTERIORI RISCHI SPECIFICI OSPEDALIERI

Per tutto quanto non riportato nel presente DUVRI si rimanda alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro ai fini dell'applicazione dell'art. 26 comma 1) lettera b) del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81.

Le aree ospedaliere (reparti, degenze, pronto soccorso ecc..) sono state prudenzialmente identificate come aree a rischio e quindi dovrà essere posta particolare attenzione nel transito (percorsi orizzontali e verticali) lungo i percorsi dedicati alla movimentazione dei pazienti

13. VERIFICHE E AGGIORNAMENTI

La A.S.S.T Sette Laghi si riserva di verificare l'osservanza, da parte del personale impiegato dagli ETS, delle prescrizioni contenute nel presente documento, nonché l'efficacia delle misure adottate per evitare i rischi da interferenza ivi individuati.
In caso di modifiche significative alle modalità di esecuzione dell'attività oggetto del servizio di volontariato, si provvederà preventivamente a rivalutare i rischi di possibili interferenze con le attività aziendali e ad aggiornare il presente documento.

ASST SETTE LAGHI

14. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE

USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Accessi e circolazione in azienda	
Misure di coordinamento	L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentito alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile. Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti. Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.

Impianto elettrico e di messa a terra	
Misure di coordinamento	Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti. Le verifiche periodiche sono a carico dell'impresa proprietaria con periodicità biennale. In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa proprietaria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

Deposito dei materiali	
Misure di coordinamento	All'allestimento dei depositi materiali, ed al loro smantellamento, deve provvedere la ditta affidataria o esecutrice, ponendo in opera e garantendo la delimitazione dell'area per tutta la durata dei lavori/servizio. Delle zone individuate potranno usufruire tutte le altre imprese e lavoratori autonomi.

ASST SETTE LAGHI

15. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

PROCEDURA PER IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI

Ai fini del coordinamento generale tra gli ETS e le Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del Datore di Lavoro Committente, non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte degli ETS, se non a seguito di avvenuta autorizzazione, da parte del Referente di ASST.

In caso di pericolo imminente per i lavoratori degli ETS, il Referente di ASST e il Preposto degli ETS potranno ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando siano di nuovo ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Nell'ambito dello svolgimento del servizio, il personale occupato dagli ETS deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione dell'Associazione a cui appartiene.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di orari, attività e numero di persone in modo da organizzare ed ottimizzare le giornate lavorative, evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

ASST SETTE LAGHI

16. GESTIONE EMERGENZE

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate. Presso la sede aziendale è presente il Piano di gestione delle Emergenze (PE).
Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- il personale non deve:

a) entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei reparti o ambienti di lavoro esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
b) eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedure di emergenza adottate:
Ciascuna Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.
Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Numero Telefonico
Emergenze di tipo sanitario	Pronto Soccorso	118
Incendio o esplosioni, calamità naturali	Corpo Vigili del Fuoco	115
Aggressioni fisiche e verbali	Carabinieri e Polizia	112 - 113

ASST SETTE LAGHI

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE, DEI PRESTATORI D'OPERA E DEI VOLONTARI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'
● Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti e materiali) esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati.
● Utilizzano solo attrezzature di lavoro a norma e si attengono alle istruzioni operative previste nel manuale d'uso, utilizzano le sostanze chimiche secondo le avvertenze previste nelle schede di sicurezza rilasciate dai produttori.
● Evitano di intralciare le zone di passaggio e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
● Mantengono le condizioni generali di sicurezza degli ambienti di lavoro.
● Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
● Usufruiscono degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti e nella correttezza delle procedure di sicurezza.
● Non effettuano interventi sugli impianti e sulle attrezzature se non previsti dall'appalto.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
● Se individuano il pericolo, mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.
● Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: a) sospendono la propria attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le attrezzature e le macchine utilizzate (disinserendo se possibile la spina dalla presa e proteggendo organi e parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi; b) si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali; c) attendono ulteriori comunicazioni o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme / allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
● Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione da parte del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
● Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: a) urlare e produrre rumori superflui; b) muoversi nel verso opposto da quello dell'esodo; c) correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; d) trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza (evitare riprese con il telefonino).
● Raggiungono "Il Luogo Sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
● Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
● Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

ASST SETTE LAGHI

17. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08, così come integrato dal D.Lgs. 106/09 e s.m.i..
Al fine di procedere in sicurezza alle attività, l'ETS si impegna a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori ed a consegnarla ad ASST, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'ETS nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

18. ACCETTAZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. dal datore di lavoro committente viene trasmesso agli ETS al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento come previsto dal comma 2 lettere a) e b) del citato decreto.

L'ETS _____

(Timbro e firma)

Per
ASST dei SETTE LAGHI _____

(Timbro e firma)

ASST SETTE LAGHI